

DECRETO N. 2 DEL 05/02/2021

OGGETTO: DECRETO DI EMERGENZA SANITARIA, FINALIZZATO AD INDIVIDUARE I SERVIZI INDIFFERIBILI DA RENDERE IN PRESENZA DI DIPENDENTI. DISPOSIZIONI PROVVISORIE PER PRESTAZIONE LAVORATIVA IN SMART-WORKING – PROROGA AL 30 APRILE 2021

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

- le pubbliche amministrazioni sono state chiamate ad adottare misure organizzative finalizzate all'attuazione del telelavoro/lavoro agile e alla sperimentazione, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa;
- molte amministrazioni, soprattutto gli Enti Locali di medio/piccole dimensioni, sono in ritardo rispetto a questa opportunità: ora più che mai, però, l'attuazione del smart-working - lavoro agile è diventato fondamentale alla luce dei provvedimenti emanati nel mese di marzo 2020 e seguenti ai fini di gestione l'emergenza epidemiologica da COVID 19, e, da ultimo:
 - ✓ il decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 (cura Italia) ed in particolare l'art, 87;
 - ✓ il DPCM 26 Aprile 2020

che dettano precise norme atte a scongiurare il rischio di contagio da COVID 19 fra le quali appunto, quelle che incentivano il lavoro agile e l'utilizzo delle ferie pregresse, la banca ore, il congedo parentale o straordinario ed altre forme contrattuali al fine di rispondere alle imperative esortazioni a restare a casa.

VISTA la direttiva n. 3 del 2017, recante "Linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";

VISTA altresì la circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n. 1/2020;

DATO ATTO che la Direttiva n. 3/2020 del Ministero per la funzione pubblica dispone:

- che le pubbliche amministrazioni devono mantenere come modalità ordinaria di svolgimento delle prestazioni lavorative il lavoro agile fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con DPCM su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione;
- che le pubbliche amministrazioni continuano a garantire l'attività amministrativa e a tal fine possono rivedere le attività indifferibili, ampliando il novero di quelle individuate in prima battuta, e quelle da rendere in presenza anche per assicurare il necessario supporto all'immediata ripresa delle attività produttive, industriali e commerciali;
- che tra i provvedimenti amministrativi urgenti rientrano quelli connessi alla immediata ripresa delle attività produttive, industriali e commerciali rispetto alle quali le pubbliche amministrazioni, per quanto di competenza, ricevono e danno seguito alle istanze e alle segnalazioni dei privati.

RICHIAMATO il proprio decreto n. 11 del 19.10.2020 con il quale sono state definite le attività indifferibili da rendere in presenza ed è stato attivato e regolamentato, per il periodo 19 ottobre 2020 – 31 gennaio 2021, lo smart-working;

VISTO il decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 20 gennaio 2021, che proroga al 30 aprile 2021 le modalità organizzative, i criteri e principi in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile stabiliti dal decreto ministeriale del 19 ottobre 2020, allineandone la validità alla durata dello stato d'emergenza;

RITENUTO pertanto in questa fase di emergenza straordinaria e d'urgenza di prorogare lo smart-working - lavoro agile in forma sperimentale con dei progetti redatti in forma semplificata;

TENUTO conto durante lo stato di emergenza la forma semplificata consiste, senza particolari formalità, nell'effettuazione in smart-working delle ordinarie attività che il lavoratore avrebbe svolto presso la sede di lavoro;

CONSIDERATO che si ritiene necessario limitare al massimo le presenze all'interno degli uffici del Parco;

VISTI:

- il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Parco Adda Nord;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

D'INTESA con il Direttore/Segretario;

DISPONE

1) di definire fino al 30 aprile 2021 (data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con DPCM su proposta del Ministro per la Pubblica Amministrazione) le seguenti attività quali "attività indifferibili da rendere in presenza":

- Attività del Protocollo;
- Attività Finanziarie urgenti ed inderogabili;
- Attività Tecniche urgenti ed inderogabili;

2) Gli uffici dovranno inoltre garantire l'attività amministrativa da rendere in presenza per assicurare il necessario supporto all'immediata ripresa delle attività produttive, industriali e commerciali rispetto alle quali le pubbliche amministrazioni, per quanto di competenza, ricevono e danno seguito alle istanze e alle segnalazioni dei privati.

3) al fine del contenimento dell'emergenza epidemiologica Covid-19 viene pertanto attivato per il periodo 08 febbraio 2021 – 30 aprile 2021 lo smart-working, i dipendenti in detto periodo dovranno obbligatoriamente fruire delle ferie pregresse e maturate nell'anno in corso garantendo nelle giornate di lavoro la presenza presso la sede o lo svolgimento del lavoro agile;

4) di confermare l'orario di lavoro consueto per i dipendenti in smart-working ponendo a loro carico la reperibilità in tale orario;

5) di incaricare i Responsabili di Servizio, in forma unitaria, di coordinare i collaboratori nell'attività di smart-working e di effettuare il controllo circa l'esecuzione, predisponendo un calendario che garantisca la presenza presso la sede del Parco del personale necessario al presidio delle attività di cui ai punti 1) e 2) del presente provvedimento;

6) che il lavoratore posto in smart-working ha l'obbligo della compilazione di un report quotidiano delle attività svolte.

Dette attività sono svolte con l'adozione da parte dei dipendenti di tutti gli ausili finora raccomandati e con ogni supplemento di attenzione possibile a tutela della propria e altrui salute, agendo in ogni modo per limitare gli spostamenti e i contatti interpersonali.

Il presente provvedimento potrà essere revocato in caso di ulteriori provvedimenti da parte del Governo nazionale o regionale. Sono fatte salve le ordinarie forme di ricorso.

Di dare mandato al Direttore affinché, del presente decreto sia data ampia informazione ai dipendenti e agli utenti;

Di dare informazione alle OO.SS.

Copia del presente Decreto verrà pubblicato all'albo pretorio on line e trasmesso alla Regione, agli Enti associati, alla Prefettura di Milano ed alla Funzione Pubblica.

Il Presidente
Avv. Francesca Rota